

necessario, a fornire idonei strumenti al DDI per evidenziare le criticità o i punti di scostamento rispetto a quanto programmato in APQ. Il DDI utilizzerà tale report per verificare il SAL, unitamente alla documentazione di carattere amministrativo-contabile, al fine di procedere al pagamento dell'ultima tranche prevista ed, in alcuni casi, per valutare la rimodulazione o la revoca degli interventi.

2.2 Innovazione Industriale

Supporto all'attuazione delle Azioni Connesse dei Progetti di Innovazione Industriale

Le attività della commessa sono finalizzate ad avviare le progettualità in merito alle prime Azioni Connesse, individuate nel corso delle iniziative di ricognizione ed animazione territoriale effettuate presso le singole Regioni. Tuttavia, le attività progettuali sono state, di fatto, sospese nel mese di Aprile/Maggio su indicazione del MiSE, in attesa della definizione degli aspetti di copertura finanziaria del Programma presso gli organi istituzionali di competenza (CIPE).

Nel corso del 2010, alla luce delle nuove richieste formulate dal MiSE, Invitalia ha fornito supporto tecnico alla definizione di un programma strategico incentrato sul riorientamento innovativo e competitivo delle seguenti tre aree tematiche ritenute prioritarie: chimica, automotive e "made in Italy" e più nel dettaglio:

- Area tematica "Chimica"
- Supporto al MiSE nella realizzazione di una nuova proposta progettuale/settoriale nell'ambito della "chimica verde", dal momento che lo sviluppo sostenibile, chiave di volta del progresso tecnologico nel nuovo secolo, impone alle scienze chimiche di giocare un ruolo primario nella riconversione di vecchie tecnologie in nuovi processi puliti e nella progettazione di nuovi prodotti e nuovi processi eco-compatibili.
- Area tematica "Automotive - Sistemi a trazioni alternative"
- Supporto al MiSE nella realizzazione di una nuova proposta progettuale settoriale nell'ambito del settore Automotive, in particolare focalizzata sulla realizzazione di un "sistema" automotive a trazioni alternative a zero o bassissime emissioni (ZES Zero Emission System). Il principale obiettivo strategico si è quindi focalizzato sull'innovazione in senso ecologico ed energeticamente efficiente del prodotto, del processo produttivo, e del sistema di trasporto.
- Area tematica "Made in Italy"
- Supporto al MiSE nella realizzazione di una nuova proposta progettuale settoriale nell'ambito del settore "Made in Italy". In particolare, l'intervento ha risposto al bisogno di sostenere e incrementare la competitività e l'innovazione industriale di quelle filiere che necessitano di maggiori interventi di promozione e di sviluppo (quali ad esempio la filiera dell'agroalimentare, anche in vista dell'Expo 2015 sull'alimentazione, la filiera del mobile, etc.).

Nel corso dei mesi di luglio, settembre e ottobre sono stati predisposti i piani strategici relativi alle suddette tematiche.

L'intervento si è chiuso il 27 Ottobre 2010.

Sovvenzione Globale Spinner 2013

Il consorzio Spinner, nato nel 2000 dalla collaborazione tra Invitalia (già Sviluppo Italia), Aster (Agenzia regionale per lo sviluppo tecnologico) e la Fondazione Alma Mater (Fondazione di UNIBO), quale organismo intermediario per gestire l'omonima sovvenzione globale nella programmazione del FSE della Regione Emilia Romagna 2000-2006, è stato nuovamente individuato dalla Regione per l'attuazione degli interventi previsti nell'Asse IV-Capitale Umano e VI-Assistenza Tecnica del proprio POR FSE nel periodo 2007-2013. La convenzione, firmata il 10 marzo 2008, prevede un finanziamento pari a complessivi 18 milioni di Euro per il triennio sino al 31 dicembre 2010.

La nuova S.G. Spinner 2013, coerentemente con le linee strategiche comunitarie, nazionali e regionali in tema di sostegno e rilancio della competitività e dell'occupazione, opera attraverso la creazione di reti e partenariati tra il mondo della ricerca scientifica e quello dell'impresa, attraverso 7 azioni (azione 1 – creazione imprese innovative; azione 2 – trasferimento tecnologico, azione 3 – innovazione organizzativa e manageriali, azione pilota 4 – donne e tecnologia, azione pilota 5 – mobilità internazionale, azione 6 – master interuniversitario, azione 7 – riprogrammazione professionale a favore di soggetti colpiti dalla crisi).

Le agevolazioni che Spinner eroga ai beneficiari in tali azioni sono state ideate come un sistema di offerta integrato altamente personalizzato, consistenti in borse di ricerca, in incentivi economici volti ad aumentare le conoscenze tecniche o realizzare partnership produttive, quali la partecipazione a corsi di formazione specialistica o a convegni, in percorsi di accompagnamento per la crescita delle competenze in aree tematiche specifiche ed, infine, in servizi di consulenza ad alta specializzazione.

Nel corso del 2010 le attività si sono svolte secondo le previsioni progettuali, sia in termini di obiettivi quantitativi (progetti ricevuti ed ammessi) che di avanzamento finanziario.

Tutte le azioni già avviate sia nel 2008 (azioni 1, 2, 3 e 6) che nel 2009 (azioni 4, 5 e 7) sono proseguite nel 2010 con la proroga dei bandi già emessi nel 2009 per consentire il pieno impegno delle risorse assegnate; a tal fine è stata anche richiesta alla Regione Emilia Romagna, e da questa autorizzata, una proroga per la conclusione delle attività operative al 31 marzo 2011.

Al 31 dicembre 2010, rispetto alle azioni 1, 2 e 3, sono pervenute complessivamente n. 1.269 proposte di cui n. 661 da parte di proponenti di Idee di impresa innovativa e/o ad alto contenuto di conoscenza (ID) che, riuniti in gruppi, hanno presentato in totale 181 progetti, 457 di Trasferimento tecnologico, sviluppo pre-competitivo o ricerca applicata (TT) e 151 di Innovazione organizzativa e manageriale in favore di micro e PMI (IOM).

Sono inoltre pervenute n.104 proposte (sia di creazione di impresa che di Trasferimenti tecnologici) a valere sull'azione 4 (donne e tecnologie) e n. 20 proposte di trasferimenti tecnologici sull'azione 5 mobilità internazionale.

Delle domande pervenute sulle n. 5 azioni, ne sono state ammesse alle agevolazioni complessivamente n. 768 di cui n.387 di proponenti di Idee di impresa innovativa, corrispondenti a n. 108 progetti, n. 306 di TT e n. 75 di Innovazione organizzativa e manageriale.

Le filiere produttive delle iniziative Spinner nel campo della creazione d'impresa si collocano principalmente nei settori dell'energia e scienze della vita, della meccanica e dell'informatica; tali iniziative ricadono principalmente su tecnologie software e flussi informativi e su tecnologie della salute. Per i progetti di trasferimento tecnologico le filiere produttive di applicazione dei progetti si collocano principalmente nel biomedicale - scienze della vita, informatica, agroalimentare ed energia mentre le principali tecnologie utilizzate si collocano nell'agroalimentare, scienze dalla salute ed ICT.

Per l'azione 7, infine, sono pervenute n. 49 domande di servizi da parte di persone in cerca di riqualificazione professionale, 46 delle quali sono state accolte.

Oltre ai risultati sopra illustrati, sino al 31.12.2010 sono state svolte sul territorio una serie di conferenze e di seminari sulle tematiche dell'innovazione e della conoscenza. In dettaglio, sono state realizzate n. 11 conferenze specialistiche per 1.000 partecipanti circa e n. 88 seminari per circa 3.000 partecipanti.

Misura di finanziamento MiSE-Invitalia per la tutela della proprietà industriale

L'Agenzia, attraverso la Convenzione sottoscritta nel dicembre 2009 con il MiSE – DG Lotta alla contraffazione – Ufficio Italiano Brevetti e Marchi, ha il compito di definire e gestire una misura di finanziamento per la fornitura di servizi di assistenza tecnica in materia brevettuale a favore delle Micro, Piccole e Medie imprese. Tale sistema di intervento intende mettere in primo piano il ruolo della Proprietà Industriale sia come sistema di regole e di diritti ai quali fare riferimento nelle transazioni economiche dei beni intangibili, che come strumento in grado di rappresentare e tutelare nei diversi mercati la capacità competitiva delle imprese ed anche il valore economico che genera.

Al fine di facilitare, stimolare e sostenere i processi di brevettazione delle PMI, le attività che l'Agenzia ha realizzato nel 2010 sono:

- analisi della normativa internazionale, comunitaria e nazionale e degli accordi che regolano la Proprietà Industriale;
- analisi statistica della propensione alla brevettazione delle PMI italiane a confronto con i principali Paesi europei, con un focus sui settori che presentano una elevata intensità di brevettazione;
- analisi degli strumenti e delle risorse finanziarie destinate dalle Regioni italiane alla tutela e alla valorizzazione della Proprietà industriale nell'ambito della Programmazione regionale 2007-2013;
- elaborazione di un'analisi strategica tesa ad individuare i servizi di assistenza tecnica ammissibili e le caratteristiche qualitative dei servizi stessi, anche attraverso la realizzazione di interviste a consulenti esperti in materia di Proprietà Industriale;
- identificazione delle diverse tipologie di fornitori di servizi specializzati in materia di tutela e valorizzazione brevettuale, in grado di offrire una gamma di servizi ad alto valore aggiunto, funzionali alla realizzazione della strategia brevettuale e a facilitare i potenziali beneficiari nell'accesso a un mercato consulenziale di profilo specialistico;
- progettazione della misura agevolativa e pianificazione delle modalità di gestione. La misura agevolativa ha l'obiettivo di aumentare la capacità competitiva, tutelare la proprietà industriale e favorire la valorizzazione economica dei brevetti. A tal fine è stata prevista l'articolazione in due sottomisure: "Premi per la brevettazione" (premi unitari per il deposito di domande di brevetto nazionale, per l'estensione all'estero e per l'ottenimento di brevetto fino ad un massimo di € 25.000 per impresa proponente) e "Incentivi per la valorizzazione economica dei brevetti" (contributi a fondo perduto in regime de minimis fino ad un massimo del 75% dei costi ammissibili previsti nel progetto);
- progettazione e sviluppo della strumentazione telematica di supporto alle fasi di ricezione, istruttoria, valutazione ed erogazione delle agevolazioni;
- pianificazione e realizzazione delle piste di monitoraggio tecnico e amministrativo, e di controllo e verifica dell'efficacia ed efficienza del programma di agevolazione;
- elaborazione del Piano di comunicazione, a carattere nazionale, in grado di garantire il più ampio accesso possibile alle agevolazioni attraverso azioni specifiche di sensibilizzazione alla "cultura brevettuale" anche attraverso una fase di promozione diffusa della misura, una fase di comunicazione istituzionale e una fase di informazione costante e di assistenza attraverso presidi informativi territoriali.

L'avvio della misura è stato posto in essere nel 2011 ed avrà una durata triennale.

In considerazione della complessità e novità del Programma, che necessita di competenze ed esperienze diversificate e integrate, la progettazione, lo sviluppo e la gestione di tutte le attività è condotta da un team di lavoro composto esclusivamente da risorse interne all'Agenzia.

MIUR – Programma di marketing territoriale per l'attrazione di investimenti nei Distretti tecnologici e nelle filiere high-tech delle Regioni del Mezzogiorno"

Nel corso del primo trimestre dell'anno 2010 il MIUR, Direzione Generale Ricerca, ha chiesto di riprogrammare le attività da realizzare nell'ambito del programma per renderle maggiormente coerenti rispetto ai nuovi fabbisogni ed alle nuove strategie del Ministero, anche con riferimento agli obiettivi previsti nell'ambito del nuovo Programma Nazionale della Ricerca 2010-2012 (PNR) e delle mutate condizioni del contesto economico nazionale. In particolare, le attività sono state finalizzate prioritariamente ad identificare azioni ed interventi atti a sostenere e favorire il rilancio delle politiche della ricerca e dell'innovazione. Le attività sono state articolate in diverse linee di intervento: dalla valorizzazione dei Distretti Tecnologici, al monitoraggio ed analisi della domanda di ricerca da parte del sistema delle imprese (anche attraverso la realizzazione di un sistema di raccolta ed elaborazione dati), fino all'elaborazione normativa per la revisione e l'aggiornamento della legislazione di settore. La Proposta di integrazione e di rifocalizzazione del programma di attività previste dalla Convenzione, approvata formalmente dal MIUR, è stata declinata in tre principali linee di intervento:

- promozione del trasferimento tecnologico ed attrazione di investimenti, nazionali ed internazionali anche attraverso la realizzazione di un'attività di mappatura e di analisi del sistema della ricerca industriale;
- realizzazione di iniziative ed interventi finalizzati a favorire una più efficace integrazione tra le politiche nazionali e regionali in tema di ricerca ed innovazione, attraverso l'attivazione di strumenti orientati
- rafforzamento del sistema della ricerca applicata;
- supporto alla selezione ed alla messa a sistema dei diversi interventi di programmazione negoziata, sottoscritti dal MIUR, cofinanziati e/o regolamentati dal D.Lgs. 297/1999, ai fini di una più funzionale definizione ed attuazione di alcuni progetti/interventi ritenuti strategici e prioritari dal MIUR.

Le principali attività realizzate dal gruppo di lavoro Invitalia nel corso del secondo semestre 2010 sono state organizzate in tre team dedicati prioritariamente a supportare:

- *gli uffici della Direzione Generale per il coordinamento e lo sviluppo della Ricerca;*
- *l'Ufficio III "Coordinamento, finanziamento e valutazione enti", presso la Direzione Generale Ricerca;*
- *l'Ufficio VI "Incentivazione e agevolazione della ricerca nelle imprese", presso la Direzione Generale Ricerca.*

Tra le principali attività realizzate nel 2010 si evidenziano le seguenti:

- attività di aggiornamento del Rapporto di Studio generale sui Distretti Tecnologici e su altri Accordi di Ricerca (APQ, AP, APN, etc.) a livello regionale, già avviato nel corso dei precedenti annualità;
- supporto alla promozione ed al sostegno allo sviluppo dei distretti tecnologici nelle attività di costruzione di reti e network, finalizzati a rafforzare la progettualità e la capacità di trasferimento tecnologico e di attrazione talenti ed investimenti;
- aggiornamento analisi di benchmark nazionale ed internazionale dei distretti tecnologici e delle filiere high tech, in particolare di quelli previsti nell'ambito delle regioni del mezzogiorno;
- supporto all'attivazione e gestione di tavoli tematici con altre amministrazioni centrali (in primis il MISE) e regionali per sviluppare progetti di rete e/o per promuovere l'operatività delle piattaforme tecnologiche;
- realizzazione di un database esperto, in formato xls, sullo stato di avanzamento finanziario (risorse ipotizzate, programmate, impegnate e decretate) delle attività e degli interventi previsti negli APQ e negli altri strumenti di Programmazione Negoziata promossi dal MIUR, in ambito Ricerca e Innovazione;
- attività di assistenza e supporto operativo alla Direzione Generale nella predisposizione del Documento del PNR 2011-2013 anche al fine di supportare il MIUR nell'attuazione di programmi strategici multi-regionali a favore della ricerca industriale (quali ad es. i "Progetti Bandiera" previsti nello stesso PNR 2011-2013);
- attività di supporto alla predisposizione, attuazione e monitoraggio di nuovi Protocolli di Intesa, ed Accordi di Programma Quadro, AP, APN, etc.;

- assistenza tecnica alla preparazione degli incontri operativi con le varie Regioni per la risoluzione/definizione di aspetti attinenti all'attuazione degli interventi previsti nei singoli APQ regionali;
- attività di supporto operativo per la predisposizione dei Rapporti di Monitoraggio per gli APQ di varie Regioni e nella conseguente attività di mappatura, archivio e monitoraggio agli Uffici MIUR;
- predisposizione di specifiche Linee Guida sulle tematiche attinenti ai procedimenti negoziali per il finanziamento di attività di ricerca industriale (D.lgs 297/99 e D.M. 593/00);
- progettazione e realizzazione di un modello applicativo (su piattaforma Access) per la digitalizzazione dei documenti ufficiali presso gli Uffici del MIUR, funzionale peraltro a favorire tutte quelle attività di monitoraggio in materia di APQ Ricerca e Distretti Tecnologici attualmente gestiti dagli Uffici del MIUR.

2.3 Innovazione Tecnologica

Programma attuativo FAS – società dell'informazione nella PA

Le attività del 2010 sono in linea con la riprogrammazione chiesta dal Dipartimento per la Digitalizzazione e l'Innovazione della PA, Presidenza del Consiglio (DDI) a fine 2009, in vista delle nuove esigenze emerse, tra cui è particolarmente significativa l'introduzione di una specifica azione da promuovere nell'ambito del Progetto Operativo di Assistenza Tecnica (POAT) alle Regioni dell'obiettivo Convergenza. Tale progetto è teso al rafforzamento delle strutture della PA centrale e locale (in particolare la linea di attività "implementazione aree di nuova o non consolidata esperienza regionale: diffusione di modelli ed esperienze, scambio di competenza"). L'esigenza progettuale è quella di promuovere le azioni che si rendano necessarie per garantire lo sviluppo dell'innovazione nei territori regionali, mediante l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, attraverso la pratica del gemellaggio e dello scambio di esperienze. Gli obiettivi specifici sono: condividere l'impegno per un miglioramento della qualità dei servizi della Pubblica Amministrazione; attuare forme attive di collaborazione e scambio di soluzioni ed esperienze nello sviluppo dei rispettivi progetti di innovazione tecnologica ed organizzativa, anche al fine di non duplicarne, per quanto possibile l'analisi e la realizzazione; collaborare, nelle attività di sviluppo congiunto di sistemi informativi, anche mediante processi di riutilizzo di soluzioni già realizzate. Garantire inoltre lo sviluppo di nuove procedure informatiche comuni quali applicativi gestionali e amministrativi allo scopo di raggiungere una maggiore efficienza e risultati più vantaggiosi per le Regioni, mediante sinergia tra le rispettive esperienze; promuovere l'estensione della

collaborazione agli Enti locali dei rispettivi territori, anche in considerazione delle sinergie costituite tramite lo sviluppo condiviso di sistemi informativi inter-ente; identificare i migliori interventi ovvero le best practices e definire un programma di diffusione e trasferimento della conoscenza prioritariamente dal Nord verso il Sud; definire mediante specifici accordi attuativi le modalità, gli eventuali oneri e la sostenibilità dei processi realizzativi nell'ambito delle iniziative di collaborazione; individuare le competenze tecniche ed organizzative utili alla cooperazione interregionale anche attraverso la collaborazione dei rispettivi Enti strumentali; collocare in rete specifici strumenti e iniziative di ricerca e trasferimento tecnologico e di supporto all'innovazione; condividere metodi e sistemi di valutazione delle iniziative per verificarne l'efficacia e favorire la messa a sistema delle eccellenze presenti a livello interregionale, anche con lo sviluppo di programmi sovra-regionali e/o la creazione di sistemi informativi comuni.

Operativamente nel corso del 2010 sono state concluse le seguenti attività:

- definizione e condivisione del modello di collaborazione tra le Regioni;
- analisi statica del contesto nazionale con dei focus sulle regioni obiettivo convergenza;
- analisi dei fabbisogni delle regioni;
- realizzazione di un prototipo di Data base progetti.

Nel mese di dicembre 2010 i risultati del gruppo di lavoro congiunto DDI-Invalitalia-POAT, che dopo l'estate ha provveduto ad aggiornare il DB e sensibilizzare i referenti dei progetti delle Amministrazioni Centrali e Locali interessate, sono stati presentati nell'ambito di tre convegni organizzati dal DDI presso le regioni Campania, Sicilia e Puglia.

L'intervento, focalizzato sul trasferimento delle buone pratiche, ha riguardato anche il supporto tecnico al DDI sulle attività di monitoraggio degli APQ regionali Società dell'Informazione e su altre attività più sporadiche tra cui la predisposizione di documenti tecnici relativamente alle nuove azioni da mettere in capo congiuntamente con il MIUR e le Regioni Convergenza a valere sul PON Ricerca e Competitività rivolte alle imprese e agli enti di ricerca, sui temi dell'innovazione tecnologica e della ricerca pre-competitiva.

Assistenza Tecnica al DDI e DAR – società dell'informazione nella PA

Nel corso del 2010 si è proseguito nello sviluppo e attuazione del portafoglio progetti in essere con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, con il Dipartimento per la digitalizzazione della pubblica amministrazione e l'innovazione tecnologica (DDI, già Dipartimento per l'Innovazione e le Tecnologie - DIT) e il CNIPA, e con il Dipartimento per gli Affari Regionali, consolidando il ruolo di partner fornitore di competenze specialistiche a supporto

dell'elaborazione ed attuazione delle strategie del governo in materia di Innovazione Tecnologica.

E' stata fornita assistenza specialistica alle seguenti Amministrazioni:

- il DDI e il CNIPA nelle aree specialistiche del Welfare (Sanità Elettronica e Inclusione Sociale), Scuola e E-Government e al Capo Dipartimento nell'elaborazione, attuazione e monitoraggio del piano di E.Government di legislatura del governo, E-Gov 2012.
- Il DAR nella realizzazione di un programma di finanziamenti destinato a progetti di innovazione e sviluppo degli EELL (programma ELISA) negli ambiti della gestione integrata della logistica e della infomobilità nel trasporto pubblico e privato, della gestione digitale integrata dei servizi degli EELL in materia fiscale e catastale, dell'integrazione e del potenziamento dei sistemi informativi del lavoro e degli strumenti di misurazione della qualità dei servizi erogati dagli EELL.

In particolare state portate avanti le seguenti iniziative in ambito Sanità, Scuola, Inclusione Sociale e supporto strategico alle attività del DDI, al DigitPA e al DAR

"SAX – Sistemi avanzati per la connettività sociale"

Commessa di Innovazione Italia con il DDI, che ha visto il subentro dell'agenzia il 23 dicembre 2009. Nel corso del 2010, l'Agenzia è stata attiva con proprio personale sulla commessa, finalizzata a semplificare i rapporti tra cittadini, imprese e amministrazioni mediante l'aumento dei punti di accesso a servizi e informazioni della P.A., a diffondere l'alfabetizzazione informatica, ridurre il digital divide nel Mezzogiorno.

"Innovazione nello stretto"

Commessa con DigtPA. L'intervento si pone l'obiettivo di attivare un processo di condivisione di informazioni e contenuti pregiati tra una pluralità di soggetti pubblici e privati attraverso l'applicazione di soluzioni ICT che garantiscano il più alto grado di interoperabilità tra gli stakeholder individuati.

L'aggregazione dei contenuti multimediali provenienti da Content Provider esterni, e la possibilità di redistribuzione in forma arricchita e integrata verso l'esterno o anche verso i medesimi sistemi informativi, consente di veicolare in maniera pervasiva e ubiqua le informazioni ritenute di interesse per cittadini, turisti e studenti dell'area dello Stretto. Tale aggregazione è resa possibile dalla realizzazione di una piattaforma multimediale multicanale con funzionalità avanzate per la gestione e l'armonizzazione dei contenuti

multimediali e predisposta per la pubblicazione su una pluralità di canali e sistemi terminali, anche mobili. La piattaforma, unica e condivisa tra le due sponde dello stretto, è realizzata attraverso interventi autonomi ma convergenti della Provincia di Messina, della Provincia di Reggio Calabria e del Comune di Reggio Calabria.

Nell'ambito specifico dell'Istruzione universitaria è prevista la realizzazione di quanto necessario per consentire la fruizione, in modalità di teledidattica ed e-learning, di contenuti didattici da erogare a favore di entrambe le sponde dello stretto, attraverso un apposito accordo tra le due Università di Reggio Calabria e di Messina.

Al 31/12/2010 gli Enti e le Università hanno realizzato un'ampia parte delle attività di propria competenza secondo il modello individuato che prevede la gestione del finanziamento mediante l'erogazione di contributi da parte di Invitalia (soggetto attuatore) a favore degli enti/università coinvolti (soggetti realizzatori).

Invitalia, inoltre, garantisce il supporto continuativo a DigitPA per il monitoraggio e per la gestione strategica dell'intervento.

“Sanità Elettronica – Diffusione della firma digitale”

Commessa con il DDI, promuove la standardizzazione e l'interoperabilità dei sistemi informatici sanitari regionali con particolare riferimento all'utilizzo della firma digitale.

L'Agenzia supporta il DIT:

- nelle attività di assistenza tecnica e monitoraggio nei confronti delle amministrazioni regionali impegnate nell'attuazione del progetto “Sanità elettronica – diffusione della firma digitale”;
- nella gestione e nelle attività redazionali necessarie nell'ambito della piattaforma di lavoro condivisa – www.sanitaelettronica.gov.it;
- nelle attività di studio, analisi e progettazione finalizzate alla identificazione, condivisione, armonizzazione e definizione di regole tecniche, componenti e soluzioni software, nonché modelli organizzativi, a valenza trasversale tra i vari progetti regionali, abilitanti per l'erogazione di servizi sanitari in modalità elettronica, nonché per la realizzazione di una strategia architetture condivisa per la sanità elettronica;
- nelle attività di raccordo con altre iniziative progettuali delle amministrazioni centrali o regionali finalizzate alla diffusione di strumenti di autenticazione e firma digitale;
- nella preparazione e organizzazione delle riunioni periodiche del gruppo di lavoro interregionale del progetto “Sanità elettronica – diffusione della firma digitale”;

- nelle attività tecnico-amministrative e giuridico-legali necessarie e propedeutiche alla preparazione e pubblicazione di avvisi, bandi di gara, nonché alla stipula di atti convenzionali con altre amministrazioni pubbliche o soggetti privati, necessari a realizzare azioni di sistema per il progetto "Sanità elettronica – diffusione firma digitale", ovvero attivare ulteriori progetti regionali.

"Innovazione negli enti locali"

Commessa con il DAR. In risposta al primo Avviso del Programma Elisa sono stati finanziati n. 6 progetti presentati da enti locali riuniti in aggregazioni, formate mediamente da 15 partecipanti ciascuna, per un valore totale di circa 36 milioni di euro. A valere su tali iniziative Invitalia ha svolto una costante azione di informazione e divulgazione a EELL e Regioni in merito al Programma Elisa, ai temi trattati, al dispiegamento sui territori locali e alla valenza strategica nazionale dei progetti. E' stato costantemente aggiornato il sito web del Programma Elisa, nodo centrale dell'assistenza desk e raccogliatore dei progetti. Inoltre, con lo scopo di supportare il Dipartimento nelle attività di comunicazione e diffusione dei risultati delle iniziative, assicurando la tempestiva disponibilità dei contenuti della comunicazione e la circolazione delle informazioni, sono state svolte attività di raccordo con le altre amministrazioni locali per la valorizzazione delle opportunità di comunicazione connesse ai progetti finanziati e in corso di realizzazione. Con lo scopo, poi, di monitorare lo stato di avanzamento e l'efficacia delle iniziative e al fine di assicurarne un'efficiente attuazione, segnalando al Dipartimento le eventuali criticità riscontrate, nonché le azioni correttive da attivare, sono state svolte attività di verifiche mensili degli Stati di Avanzamento Lavori (SAL) a fronte dell'approvazione dei piani di monitoraggio e collaudo.

"Innovazione negli enti locali 2"

Commessa con il DAR. In risposta al secondo Avviso del Programma Elisa sono stati finanziati n. 6 progetti presentati da enti locali riuniti in aggregazioni, formate mediamente da 20 partecipanti ciascuna, per un valore totale di circa 34 milioni di euro. Nell'ambito delle attività di assistenza tecnica sono state realizzate le attività di segreteria tecnica e supporto alla Commissione nella valutazione tecnico/economica delle proposte progettuali ricevute. Inoltre, con lo scopo di supportare il Dipartimento nelle attività di disseminazione e replicabilità delle soluzioni tecnologiche ed organizzative conseguite con i progetti del primo Avviso e di individuare le best practices locali, è stato prestato un adeguato supporto

strategico-operativo nelle attività di diffusione sul territorio presso potenziali attori coinvolgibili organizzando workshop, eventi e incontri di progetto. È stato garantito, infine, il supporto agli enti locali e DAR in fase di formalizzazione di quanto necessario alla erogazione del finanziamento e alla approvazione dei piani esecutivi.

"Progetto Didattica Digitale"

Commessa con il DDI. La commessa prevede l'introduzione delle tecnologie ICT e dei contenuti digitali nell'ambito del sistema scolastico. L'Agenzia ha supportato il DDI:

- nelle attività tecnico-amministrative e giuridico-legali necessarie e propedeutiche alla preparazione e pubblicazione di avvisi, bandi di gara, nonché alla stipula di atti convenzionali con altre amministrazioni pubbliche o soggetti privati;
- nelle attività di monitoraggio delle iniziative e dei progetti attivati;
- nella preparazione e gestione di eventi, incontri, riunioni e tavoli di lavoro con i soggetti interessati ai progetti e iniziative da attivare o già attivate;
- nella preparazione di attività di comunicazione inerenti alle iniziative da attivare o in corso;
- per ogni esigenza connessa alla gestione delle iniziative e dei progetti.

"Supporto tecnico organizzativo alla programmazione, coordinamento e monitoraggio delle iniziative relative a progetti strategici per la società dell'informazione"

Commessa con il DDI, per garantire una visione unitaria dei progetti strategici nel settore informatico, al fine di assicurare l'armonicità delle soluzioni e dei livelli di servizio, valorizzare le risorse esistenti e/o in fase di realizzazione, ed assicurare l'effettiva e tempestiva attuazione/realizzazione dei progetti stessi, in accordo alle esigenze centrali di ottimizzazione della comunicazione, diffusione e valorizzazione delle iniziative e dei loro risultati. L'Agenzia supporta il DIT:

- nell'analisi di progetti ed iniziative strategiche nel settore informatico da svolgersi in stretta collaborazione con i referenti delle amministrazioni responsabili dell'attuazione e con i referenti indicati dal Dipartimento stesso, mediante ricognizione delle informazioni ed analisi dello stato di avanzamento; tale linea di intervento è funzionale all'individuazione ed alla definizione delle linee di sviluppo delle attività di comunicazione, coordinamento ed animazione delle iniziative.

- Nella sensibilizzazione e promozione delle iniziative progettuali con le Amministrazioni proponenti e gli Enti coinvolti a livello centrale e locale, azione rivolta a garantire che l'implementazione degli interventi avvenga in maniera concertata e consensuale, mediante processi di dialogo locale ed istituzionale ed un'adeguata opera di sensibilizzazione e condivisione della strategia di sviluppo tra i diversi attori.
- Nel presidio e coordinamento delle iniziative intraprese al fine di garantire organicità, efficienza e tempestività di realizzazione, con un gruppo di lavoro multidisciplinare, con competenze in ambito tecnologico, organizzativo e legale - amministrativo, in grado di rispondere alle diverse richieste di supporto richieste dal Dipartimento.

"Innovazione negli enti locali 3"

Commessa con il DAR. Nell'ambito delle attività di Assistenza tecnica al Dipartimento relativamente al terzo Avviso è stato garantito il Program Management e le attività di Backoffice a favore degli enti locali attraverso un adeguato supporto informativo e metodologico nel corso della fase di presentazione dei progetti.

In particolare, è stato progettato e realizzato un efficiente processo per la raccolta, per la valutazione e per la selezione dei progetti presentati dagli enti locali. Sono stati predisposti gli schemi contenenti le specifiche per la valutazione e l'ammissione dei progetti, la redazione della documentazione e della modulistica necessaria alla presentazione delle proposte progettuali ed un'adeguata attività di Back-office a favore degli EELL in fase di definizione del progetto. La commissione di valutazione dei progetti candidati al finanziamento, in risposta all'avviso scaduto il 2 marzo 2010, ha visto la partecipazione diretta di Invitalia.

Nel corso del 2010 sono state inoltre attivate nuove commesse con il DDI, a conferma della partnership strategica in essere con il Dipartimento.

"Assistenza tecnica Scuole Regioni del SUD"

Commessa con il DDI. Assistenza tecnica amministrativa per le attività relative al settore innovazione digitale nella scuola previste nel piano di E-government 2012, con particolare riguardo al monitoraggio dei progetti in favore delle scuole del Sud.

“Emoticons per i Piccoli Comuni”

Commessa con il DDI. Assistenza tecnica amministrativa per le attività relative alla gestione degli adempimenti tecnico-amministrativi connessi all'avviso del Progetto Emoticons per i piccoli comuni, nonché alla promozione e supporto dell'iniziativa nei confronti dei piccoli comuni nel contesto più ampio dell'iniziativa “Mettiamoci la faccia”, d'intesa con il Dipartimento della funzione pubblica.

“Assistenza Piattaforma Innovascuola”

Commessa con il DDI. Supporto al Dipartimento, in ambito di Innovazione Digitale nella scuola, nelle attività tecnico-amministrative e giuridico-legali necessarie e propedeutiche alla preparazione e pubblicazione di avvisi, bandi di gara, nonché alla stipula di atti convenzionali con altre amministrazioni pubbliche o soggetti privati; nelle attività di coordinamento e monitoraggio delle iniziative e dei progetti attivati; nella preparazione e gestione di eventi, incontri, riunioni e tavoli di lavoro con i soggetti interessati ai progetti e iniziative da attivare o già attivate.

“Egovernment Paesi Terzi”

Commessa con il DDI. Assistenza tecnica per la promozione, organizzazione e sviluppo di iniziative di innovazione tecnologica nelle pubbliche amministrazioni e di forme di partenariato tese al sostegno dei processi di riforma e digitalizzazione, favorendo e promuovendo l'interscambio e l'adozione di buone pratiche e la condivisione delle conoscenze nel campo dell'e-governance, dell'innovazione tecnologica e dell'inclusione sociale gestione di eventi, incontri, riunioni e tavoli di lavoro con i soggetti interessati ai progetti e iniziative da attivare o già attivate.

2.4 Reindustrializzazione e sviluppo delle infrastrutture

Incubatori D'impresa e Finanza Collegata

Gli incubatori sono dei centri integrati di sviluppo dell'imprenditorialità che sostengono l'avvio e lo sviluppo delle imprese nei primi anni di attività, attraverso l'offerta di: a) pacchetto logistico comprendente spazi e servizi comuni; b) servizi di consulenza specialistica per l'evoluzione del business; c) supporto dello sviluppo in ambito commerciale e industriale. A valere sui fondi della L. 208/98 è stato istituito il Fondo incentivi, quale strumento di finanza dedicata per le imprese insediate negli incubatori.

o **Incubatori**

Lo sviluppo della rete degli incubatori è finanziato dalle seguenti leggi:

- L. 208/98 – Delibera CIPE n.133 – 11.11.98: prevede uno stanziamento complessivo di ca. 26 M€ per la realizzazione degli incubatori di impresa nelle regioni Abruzzo, Basilicata, Puglia e Sicilia. Ad eccezione dell'incubatore di Cerignola (costruito su terreno di proprietà), tutti gli altri incubatori sono stati realizzati o sono in corso di realizzazione su terreni in concessione o attraverso la ristrutturazione di edifici esistenti ceduti a titolo gratuito in usufrutto o in comodato da parte di soggetti pubblici. **Nel corso del 2010** si è proceduto a consegnare al soggetto gestore (Sviluppo Italia Sicilia) l'incubatore di Messina e sono stati avviati i contatti per la consegna a Puglia Sviluppo S.p.A. dell'incubatore di Modugno (avvenuta nel marzo 2011) e al Comune dell'incubatore di Cerignola. Inoltre sono state effettuate le prime verifiche per l'ampliamento della struttura di Matera sulla base dell'approvazione **nel mese di agosto 2010** - da parte del MiSE - del piano di rimodulazione delle risorse L. 208/98. Relativamente alla struttura di Termini Imerese, l'impresa aggiudicataria è fallita ed il contratto è stato rescisso da Invitalia (per il tramite di Invitalia Reti). Ai fini del completamento dell'opera è stato redatto, da parte di Invitalia Reti, il verbale di consistenza del realizzato (circa il 50% del previsto) e si sta preparando il nuovo progetto esecutivo da portare a nuova gara di appalto nel primo semestre 2011. Concordemente con il MiSE, infine, si è deciso di non realizzare l'incubatore di Ravanusa richiedendo la risoluzione del contratto all'ASI di Agrigento secondo quanto previsto dall'atto di concessione in comodato dell'immobile.